

PREMESSA E PARTNER

Il Consorzio di Villa Reale e Parco di Monza, come ente capofila, in partnership con la Rete degli Orti Botanici della Lombardia e ReGiS - Rete dei Giardini Storici, si è aggiudicato un importante co-finanziamento dal MUR - Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito delle Iniziative per la Diffusione della Cultura Scientifica con il progetto "ScienzaViva. Orti botanici e giardini di delizia. Antichi saperi e nuove pratiche per la diffusione della cultura scientifica". Il presupposto del progetto è racchiuso nell'intreccio del sapere scientifico con la storia della Reggia, di Giardini e Orti botanici e nell'opportunità di attualizzare il ruolo di questi siti come luoghi di esperienza inclusiva, aperti a tutti e in particolar modo alle nuove generazioni. Giardini e Orti botanici sono stati luoghi fondamentali nella storia delle "scienze della vita", in quanto luoghi di rigenerazione di mente e corpo, ma anche laboratori avanzati di sperimentazione di scienza applicata nella costruzione dei giardini e delle tenute agricole gestite. Le conoscenze sono state utilizzate in vasti interventi di sistemazioni agrarie realizzando molti paesaggi italiani. Più nota è la funzione degli Orti botanici, attivi come luoghi di ricerca e didattica fin dal XVI secolo.

IL PROGETTO

Il progetto permetterà di valorizzare cataloghi botanici storici, trattati sull'arte dei giardini, mappe, collezioni botaniche non viventi e viventi, erbari, disegni botanici e biografie dei protagonisti che hanno legato il loro nome alla storia dei Giardini e del Parco.

Dopo una fase di indagine, ricerca e studio, archivi e documenti rinvenuti saranno interpretati, "prenderanno vita" e verranno resi disponibili alla comunità scientifica, alla cittadinanza, a istituzioni, musei e al mondo della scuola.

FINALITÀ

La Reggia di Monza con i Giardini Reali e il Parco ex azienda agricola, i complessi aderenti a ReGiS e a alla Rete degli Orti Botanici della Lombardia, si propongono come laboratori di valorizzazione della cultura scientifica, a partire dalla loro storia e dalle tracce materiali e immateriali che permangono del rapporto uomo-natura. Questi luoghi costituiscono una risorsa per rinnovare e reinterpretare la missione di parchi e Orti botanici pubblici nel quadro strategico della sostenibilità codificata nelle agende internazionali in risposta ai fabbisogni di spazi collettivi di qualità, di luoghi di rinnovata socialità, di centralità per il benessere psicofisico.

L'obiettivo è avvicinare i cittadini alla cultura scientifica attraverso intrecci e storie di botanica, fisica, agronomia, idraulica, scienze ambientali, medicina e farmaceutica, astronomia.

STRUTTURA

Il progetto prevede tre aree di azione:

> **EMERSIONE:** far emergere il patrimonio sommerso delle conoscenze scientifiche nei documenti degli archivi e nelle collezioni dei siti partner, in particolare: donne e uomini protagonisti (giardinieri, progettisti e architetti); documenti (cataloghi storici, trattati, manuali); mappe e cartografia; rappresentazioni (disegni botanici, dipinti, incisioni, acqueforti, fotografie) collezioni botaniche non viventi (erbari e modelli vegetali); collezioni botaniche viventi non ancora valorizzate.

> **INTERPRETAZIONE:** costruzione di un archivio intelligente che raccolga e renda fruibile a tutti il patrimonio individuato, grazie a una piattaforma digitale appositamente realizzata, che rimarrà in "eredità" alla rete dei partner. La modalità di fruizione della piattaforma da parte degli utenti avverrà attraverso chiavi di lettura innovative che riveleranno relazioni inaspettate tra le varie discipline.

> **DIVULGAZIONE CREATIVA E BENESSERE:** nei siti saranno sperimentati format di divulgazione scientifica con lezioni, laboratori, mostre, convegni, spettacoli teatrali, video, esperienze immersive di realtà aumentata, prodotti editoriali e multimediali in cui verranno declinati anche alcuni dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030. Un'attenzione speciale sarà data agli spazi verdi e ai giardini come importanti luoghi di salute e benessere psico-fisico, nonché come aule verdi dove le scuole potranno fruire delle nuove esperienze educative progettate.